

Coop. E. R. Fidi Società Cooperativa

Regolamento

Il presente regolamento, redatto ai sensi dell'art. 2521, comma 5, C.C., disciplina i rapporti tra la società e i soci e definisce le regole inerenti lo svolgimento dell'attività mutualistica.

Predisposto dal Consiglio di Amministrazione di Coop.E.R.Fidi viene approvato dall'assemblea dei soci con le maggioranze previste per le assemblee straordinarie.

Il presente regolamento disciplina i seguenti aspetti dell'attività sociale:

1. Operatività;
2. Ammissione del socio;
3. Elezione dei componenti il consiglio di amministrazione;
4. Comitati tecnici

1. OPERATIVITA'

Coop.E.R.Fidi accoglie esclusivamente domande di finanziamento da parte dei soci. Le domande devono essere presentate direttamente o tramite le Centrali promotrici territoriali: AGCI, CONFCOOPERATIVE, LEGA, UNCI.

L'attività di erogazione della garanzia si compone di quattro differenti tipologie:

- A) OPERATIVITA' ORDINARIA;**
- B) OPERATIVITA' AI SENSI DI CONVENZIONI CON ENTI TERZI EROGATORI;**
- C) FINANZIAMENTI AI SENSI DELLA LEGGE 108/96 (ANTIUSURA);**
- D) ALTRI FINANZIAMENTI**

Tutte le tipologie di finanziamento sono regolamentate da singole convenzioni con gli istituti previsti dal TULB.

Per quanto concerne l'attività ordinaria Coop.E.R.Fidi concede garanzia alle imprese con il proprio patrimonio.

Spetta al Consiglio di Amministrazione definire i prodotti di garanzia, elencandone le tipologie, i limiti e le modalità di richiesta.

Nel caso di operatività ai sensi di convenzioni con Enti terzi erogatori, spetta al Consiglio di Amministrazione predisporre prodotti in linea con quanto previsto dall'Ente stesso.

Lo svolgimento dell'operatività è garantito dall'ufficio di segreteria individuato presso Unioncamere.

2. AMMISSIONE E RECESSO DEL SOCIO (ex. art. 9, 12, 13 dello statuto)

Ai sensi dello statuto sociale il valore nominale di ciascuna quota non può essere inferiore a quanto previsto dalla normativa in materia di Confidi e nessun socio può avere una quota del valore nominale complessivo superiore al 20 per cento del capitale sociale.

Copia del versamento deve essere consegnata a Coop.E.R.Fidi dal socio, o dalla Centrale Cooperativa Territoriale, unitamente alla domanda di adesione.

Solo dopo che il CdA abbia recepito l'istanza di iscrizione a libro sociale la Segreteria provvede a rilasciare attestato di impresa socio.

Ogni variazione societaria deve essere sottoposta al CdA per l'approvazione.

In caso di recesso o di esclusione di un socio dalla compagine sociale la segreteria propone al Consiglio di Amministrazione l'adozione del relativo provvedimento che verrà comunicato al socio a norma di statuto.

Al socio, fatto salvo il suo diritto di recedere dalla Cooperativa, è fatto divieto di cedere la propria quota.

3. ELEZIONE DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 28 dello statuto)

I Consiglieri sono eletti dall'Assemblea tra le persone indicate dalle imprese socie e nell'ambito di liste nominative.

L'organo amministrativo, alla scadenza del mandato triennale, per garantire la continuità della vita amministrativa della cooperativa, è tenuto a presentare all'Assemblea una lista dei candidati da eleggere.

L'organo amministrativo nella compilazione della lista dovrà tener conto delle indicazioni fornite dalle Centrali cooperative in base alla rappresentatività delle stesse e avrà cura di garantire un certo rinnovamento nella elezione dei consiglieri.

Le liste dovranno essere sottoscritte da almeno 10 imprese socie.

Le liste devono essere presentate almeno 6 giorni prima della data di svolgimento dell'Assemblea elettiva.

La lista che otterrà il maggior numero di voti esprimerà i candidati eletti.

4. COMITATI TECNICI (ex art. 31 dello statuto)

Attualmente il Consiglio di Amministrazione ha istituito un solo Comitato Tecnico per il credito.

Il Comitato Tecnico è composto di quattro membri effettivi, di cui uno con funzioni di Coordinamento, di quattro membri supplenti, alla cui nomina provvede il Consiglio di Amministrazione, con propria delibera da adottarsi di norma all'inizio di ogni mandato.

Il Comitato Tecnico per il credito svolge i seguenti compiti:

- cura le istruttorie relative agli affidamenti,
- esprime un parere preventivo motivato su ogni pratica istruita,
- esamina, prima di inviarle agli istituti finanziatori, le domande degli aderenti aventi ad oggetto prodotti per i quali il Consiglio di Amministrazione ha previsto un esame preventivo prima dell'inoltro
- esamina ed esprime pareri sulle posizioni incagliate e/o in contenzioso,
- esamina ed elabora nuove forme tecniche di finanziamento da sottoporre all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Tecnico per il credito è un organo le cui riunioni sono valide con la presenza di quattro membri. I membri effettivi in caso di necessità possono farsi rappresentare ciascuno dal proprio supplente. Le delibere devono essere prese a maggioranza qualificata di tre voti su quattro; nel caso in cui non si raggiunga la suddetta maggioranza la pratica è sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione, con il corredo di due distinte relazioni che illustrino dettagliatamente le motivazioni tecniche che stanno alla base dei diversi pareri espressi.

Il Comitato Tecnico per il credito viene convocato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione qualche giorno prima di ciascuna riunione del Consiglio stesso. Alle riunioni del Comitato vengono invitati i membri effettivi del Collegio sindacale. Alle riunioni che abbiano ad oggetto l'esame di richieste di finanziamenti da parte di operatori di settori specifici il Presidente può invitare al Comitato un esperto di tale settore.

Il Comitato Tecnico, in presenza di pratiche o delibera dell'istituto convenzionato in deroga ai dettami delle convenzioni sottoscritte, deve sottoporre la pratica all'esame del Consiglio d'Amministrazione per la delibera.

Il Comitato esprime solo un parere che, se è favorevole, deve essere sottoposto alla delibera del Consiglio di Amministrazione.

Le lettere di garanzia sono a firma del Presidente di Coop.E.R.Fidi.

I pareri del Comitato vengono espressi in forma scritta su schede specifiche, che, a conclusione di ogni riunione, vengono compilate e sottoscritte dai membri presenti.

I membri del Comitato Tecnico vengono retribuiti con un gettone di presenza che normalmente viene proposto dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei Soci che lo approva.